

Episodio di Porta Romana, Ascoli Piceno, 01.05.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Porta Romana	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Marche

Data iniziale: 1 maggio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui:

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Marini Marcello, n. a Ancona il 07/12/1925, paternità Gualtieri, qualifica Partigiano caduto, Gruppo Decio Filipponi (20/09/1943 -01/05/1944), grado Ispettore btg – Sotto tenente, riconosciutagli il 26/03/1946 ad Ancona.

Rabitti Mario, n. a Modena il 3/11/1925, paternità Giovanni, qualifica Partigiano caduto, Banda Decio Filipponi, grado Commissario Distaccamento – Sotto tenente, riconosciutagli il 7/05/1946 ad Ancona.

Altre note sulle vittime:

-

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

I partigiani Rabitti e Marini operavano con la banda Decio Filipponi, al comando di Rani d'Anca. La sera del 27 aprile parteciparono a un'azione nel piccolo centro di Falerone, dove una volta bloccati tutti gli accessi, furono rese inutilizzabili le automobili civili che erano statequisite dai tedeschi, ma che non erano ancora state portate via perché mancavano delle gomme. Furono inoltre organizzati dei posti di blocco sulle strade vicine al paese, per affermare il controllo del territorio. Tuttavia l'inesperienza e l'ingenuità fu

fatale per i due membri del gruppo: Marini e Rabitti il 30 aprile fermarono una macchina sospetta nei pressi di Penna San Giovanni. I due occupanti dichiararono loro che stavano per raggiungere il proprietario dell'autovettura a Piane di Falerone, pertanto i partigiani salirono e decisero di verificarlo di persona. In realtà il proprietario era uno dei due uomini, che alla fine li condusse dalla milizia fascista che quel giorno era riunita a Piane per proteggere un raduno di bestiame per i tedeschi. I partigiani furono catturati, trasferiti ad Ascoli Piceno e fucilati il mattino successivo. Il comandante d'Ancal tentò invano uno scambio con due ostaggi, che alla fine vennero uccisi.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

-

Tipologia:

Punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

-

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR Ascoli Piceno

Nomi:

Tenente colonnello Pasquale Torregrossa, 110° Legione GNR di Ascoli Piceno

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

-

Musei e/o luoghi della memoria:

A Marini Marcello è stata dedicata una via ad Ascoli Piceno.

Onorificenze

A Rabitti Mario e a Marini Marcello è stata concessa la medaglia d'argento al valor militare alla memoria.

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Angelo Guacci, *Breve storia della Resistenza ascolana*, Roma 1974.

Ruggero Giacomini, *Ribelli e partigiani. La Resistenza nelle Marche 1943-1944*, Affinità elettive, Ancona 2008.

Massimo Salvadori, *La Resistenza nell'Anconetano e nel Piceno*, tipolitografia Utj, Jesi 2005.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica:

n. 1459 (Marini Marcello), trasmessa al Distretto militare di Ancona il 26/02/1959;

N. 6814 (Rabitti Mario), pratica trasmessa al Distretto di Modena il 03/03/1959.

Sitografia e multimedia:

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_ascolipiceno

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS